



COMUNE DI ANGHIARI

Provincia di Arezzo
Ufficio Segreteria

N.34/11.09.2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER SPESE DI RAPPRESENTANZA.=

L'anno duemiladodici, addì undici del mese di Settembre, alle ore 20,30, nella sala delle adunanze, previa convocazione fatta con l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello risultano:

| N. | Cognome e Nome dei Consiglieri | Pres. Ass. | N. | Cognome e Nome dei Consiglieri | Pres. Ass. |
|----|--------------------------------|------------|----|--------------------------------|------------|
| 1 | LA FERLA Riccardo | si | 8 | MAURIZI Federico | si |
| 2 | RICCERI Giuseppe | si | 9 | MORETTI Giacomo | si |
| 3 | SCARTONI Fabrizio | si | 10 | DINI Sandro | si |
| 4 | ATTALA Sandro | si | 11 | POLCRI Alessandro | si |
| 5 | MEOZZI Mirco | si | 12 | MAGGINI Claudio | si |
| 6 | MAZZONI Luca | si | 13 | ROSSI Loris | si |
| 7 | PETRUCCIOLI Miriam | si | | | |

Assiste il segretario comunale dr. Ernesto Capruzzi.

Constatato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il sig. avv. Riccardo LA FERLA - sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

A scrutatori della votazione vengono nominati i sigg.:

_____ / _____ / _____.

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

* * *

* * *

N.34 - OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER SPESE DI RAPPRESENTANZA.=

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU RELAZIONE del Sindaco - presidente;

PREMESSO che da parte del Comune di Anghiari non è ancora stata disciplinata la specifica materia riguardante le modalità di effettuazione delle spese di rappresentanza, ovvero di quelle spese che hanno lo scopo di mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio delle istituzioni, valorizzandone il ruolo e la funzione di soggetti esponenziali della comunità amministrata;

CONSTATATO che nell'attuale quadro normativo non esistono disposizioni specifiche che indichino i presupposti che debbono sussistere, perché, nelle varie fattispecie concrete, le spese erogate da un ente locale possano legittimamente ricondursi alla categoria delle "spese di rappresentanza", e che a tale carenza ha ovviato la giurisprudenza contabile, che, in varie occasioni, ha avuto modo di pronunciarsi sull'argomento, individuando un insieme di criteri che costituiscono, ormai, indirizzo consolidato;

EVIDENZIATO che, per prassi consolidata, ma anche su specifica definizione datane dalla Corte dei Conti, le spese di rappresentanza sono quelle che hanno lo scopo di mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio delle istituzioni, valorizzandone il ruolo e la funzione di soggetti esponenziali della comunità amministrata, perseguendo fini istituzionali attraverso l'intrattenimento di pubbliche relazioni (Corte dei Conti, Sezione Lazio, 7 giugno 2005, n° 1377) e che comunque sono correlate al funzionamento degli organi di governo;

STABILITO che tali spese possono essere ricondotte alla prestazione di servizi o all'acquisto di beni;

DATO ATTO che alcune di tali spese sono previste e disciplinate direttamente da norme di legge (es.: indennità e gettoni di presenza spettanti agli Amministratori, recentemente ridotti del 10% ad opera dell'art. 1, comma 54, della legge 266/2005 (finanziaria per il 2006) e che detti importi possono essere ulteriormente ridotti dall'Ente, ma non riaumentati; oppure al rimborso al datore di lavoro dei permessi retribuiti dai medesimi fruiti, ovvero alla possibilità di assumere personale di staff per la durata del mandato amministrativo), mentre altre sono oggetto di determinazioni di tipo discrezionale da parte dell'Amministrazione (es.: spese per l'organizzazione di cerimonie, l'effettuazione di trasferte, l'acquisto o il noleggio di auto di rappresentanza, le utenze dei telefoni cellulari, etc.);

PRESO ATTO che, affinché si possa ritenere che la spesa possa essere riconducibile ai predetti criteri, debba prevedersi il verificarsi delle seguenti condizioni:

- a. stretta corrispondenza con le finalità istituzionali dell'Ente;
- b. necessità dell'Ente a una proiezione esterna o ad intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei;
- c. previsione della spesa in uno stanziamento di bilancio;
- d. eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili in regolamenti o atti amministrativi;

RITENUTO opportuno provvedere alla regolamentazione della gestione di dette spese - nelle quali debbono farsi rientrare, comunque, tutte quelle scaturenti dalla necessità di dare prestigio all'Amministrazione nei rapporti con enti, ospiti, autorità - attraverso l'adozione dell'apposito regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza;

VISTO lo schema di regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza, che hanno lo scopo di mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio delle istituzioni, valorizzandone il ruolo e la funzione di soggetti esponenziali della comunità amministrata, composto di n° 7 (sette) articoli;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del servizio (Segretario comunale), in merito alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.08.2000, n° 267;

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Maggioranza) e QUATTRO ASTENUTI (Minoranza), su tredici consiglieri presenti e votanti, resi palesemente,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA, redatto in base agli indirizzi emergenti dalla giurisprudenza contabile, nel testo allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, composto di n° 7 (sette) articoli;
- 2) di dare atto che il presente regolamento, dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 10 del RD 262/1942, verrà ripubblicato all'Albo pretorio per la durata di giorni quindici ed entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua ripubblicazione.

INFINE,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON SEPARATA UGUALE VOTAZIONE,

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 - comma 4 - del d.lgs. 18.8.2000, n° 267.

ms/2012-CC34

=====

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(avv. Riccardo La Ferla)

Il Segretario comunale
(dr. Ernesto Capruzzi)

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, 21.09.2012

Il Segretario comunale

Copia del presente verbale è stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi da oggi 21 SET. 2012 al 06 OTT. 2012 e RIPUBBLICATA per ulteriori quindici giorni dall'08 OTT. 2012 al 23 OTT. 2012.

Il Messo comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione è stata pubblicata per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 21 SETTEMBRE 2012 al 06 OTTOBRE 2012, senza reclami e RIPUBBLICATA per ulteriori 15 (quindici) giorni dall'08 OTTOBRE 2012 al 23 OTTOBRE 2012:

× mediante affissione all'Albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124 -c.1- del d.lgs. 18.8.2000, n° 267, senza reclami;

× nel sito informatico di questo Comune (art. 32 -c.1- della legge 18.6.2009, n° 69);

è stata trasmessa alla Prefettura contestualmente all'affissione all'albo, ai sensi dell'art.135-c.2- d.lgs. 267/2000, con nota racc. prot. n° ____/__.__.____.

- è divenuta esecutiva il giorno 02 OTTOBRE 2012:

× decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 134 -c.3- d.lgs. n° 267/2000).

Dalla Residenza comunale, 02 OTTOBRE 2012

Il Segretario comunale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale,

Il Segretario comunale